

Cral Dipendenti Politecnico



LE MILANESI *Protagoniste femminili nella storia di Milano*

Visite ideate e condotte da Marica Magni, storica dell'arte e guida abilitata

Sabato, 19 marzo, ore 15.00

L'imperatrice Giustina - Basilica San Lorenzo

Nonostante l'antichissima origine la basilica di San Lorenzo è ancora oggi un cantiere aperto, fonte di continue scoperte e luogo di dibattito per gli studiosi. Può forse essere riconosciuta come la misteriosa basilica Portiana, oggetto e teatro del drammatico scontro tra il vescovo Ambrogio e l'ariana Giustina, potente vedova e madre di imperatori. Ma, certamente, nell'originario impianto tardo-antico e nei preziosi mosaici l'edificio si rivela l'inedito crocevia delle esperienze artistiche occidentali e orientali, raro incunabolo del nascente linguaggio dell'arte cristiana.

Quote: Soci ordinari 9 € - Altri soci Cral e Dipendenti non soci 10 € - Esterni 12 €

Sabato, 2 aprile, ore 14:30

La regina Teodolinda – Monza, Museo e Tesoro del Duomo

Giovane vedova del re dei Longobardi, la principessa bavara poté, eccezionalmente, scegliersi un nuovo marito per farne un re. E fu lei, Teodolinda, che si accordò con papa Gregorio Magno per favorire la pacifica convivenza del suo popolo di conquistatori con i latini. E fu ancora lei che volle Monza come residenza estiva e vi fondò un oratorio, poi diventato il Duomo, e lo dotò di inestimabili tesori - la corona ferrea, per esempio - che ancora suscitano la nostra meraviglia.

Quote: Soci ordinari 16 € - Altri soci Cral e Dipendenti non soci 18 € - Esterni 21 €

Sabato, 7 maggio, ore 10:30

Guglielma la Boema – Abbazia di Chiaravalle Milanese

Santa o eretica? Boema o milanese? Di umile origine o figlia di re? Certamente Guglielma, detta "la Boema", fu una figura controversa nella Milano del XIII secolo. Grazie alla vita esemplare fu punto di riferimento di molti devoti, uomini e donne, laici e religiosi, alcuni legati all'Abbazia cistercense di Chiaravalle Milanese. Dopo la morte, fu sepolta nel piccolo cimitero annesso all'abbazia, ma la sua tomba divenne meta di pellegrinaggi e oggetto di un culto che insospettì l'Inquisizione. Così, ne fu ordinata la distruzione e dispersi i suoi resti. E su di lei e i suoi sfortunati seguaci cadde l'accusa di eresia.

Quote: Soci ordinari 11 € - Altri soci Cral e Dipendenti non soci 13 € - Esterni 15 €

Sabato, 11 giugno, ore 16:00

Bianca Maria Visconti Sforza – La Ca' Granda

Unica e ultima erede di Casa Visconti, la colta e saggia Bianca Maria sposò a 16 anni il quarantenne Francesco Sforza, fortunato capitano di ventura già al servizio del padre. Insieme a lui conquistò il governo di Milano e il consenso popolare, anche grazie a una intelligente politica culturale e sociale. In questo scenario, su un terreno di proprietà Visconti, venne fondata la *Magna Domus Hospitalis*, un grande ospedale, destinato ad accogliere fino a 2000 persone tra pazienti e operatori, tecnologicamente avanzato e che assicurava a tutti i cittadini l'assistenza sanitaria gratuita. E' la Ca' Granda, grandioso progetto architettonico con il quale esordì il Rinascimento a Milano.

Quote: Soci ordinari 8 € - Altri soci Cral e Dipendenti non soci 9 € - Esterni 11 €

Sabato, 17 settembre, ore 16:00

Giulia Beccaria e Cristina Trivulzio di Belgioioso – Milano neoclassica e romantica

Due donne coraggiose, anticonformiste, capaci di crearsi da sole il proprio destino: una, Giulia, figlia del celebre intellettuale illuminista e madre dell'ancor più celebre Alessandro Manzoni, si liberò di un matrimonio di convenienza per inseguire il proprio sogno di felicità. L'altra, Cristina, erede di una favolosa fortuna in denaro, cultura e prestigio, rimodellò un'esistenza che sembrava già decisa mettendosi al servizio della causa del Risorgimento italiano. E sullo sfondo, le vie eleganti e silenziose e i severi palazzi nobiliari di Milano tra fine Settecento e primo Ottocento.

Quote: Soci ordinari 8 € - Altri soci Cral e Dipendenti non soci 9 € - Esterni 11 €

Sabato, 8 ottobre, ore 15.00

Gina Galeotti Bianchi (la partigiana Lia) – La Milano della Resistenza

Militante antifascista a 16 anni, più volte catturata e torturata, venne falciata da una raffica di mitra sparata da un camion di soldati tedeschi in fuga il 24 aprile del 1945, il giorno prima della Liberazione. Era incinta di otto mesi. "Lia" era il suo nome di battaglia nella Milano Medaglia d'Oro della Resistenza. Un passato non tanto lontano, mai abbastanza rievocato, rintracciato attraverso i luoghi: la sede del Comando della "Muti" (Palazzo Carmagnola, oggi Piccolo Teatro), Piazza San Sepolcro, il memoriale della Loggia dei Mercanti, l'Albergo Regina, la Sinagoga, il Palazzo di Giustizia, la Camera del Lavoro.

Quote: Soci ordinari 8 € - Altri soci Cral e Dipendenti non soci 9 € - Esterni 11 €

Sabato, 5 novembre, ore 15.00

Marieda Di Stefano – Casa Boschi di Stefano

Con il marito, Antonio Boschi, raccolse una straordinaria collezione di dipinti e stampe dei maggiori artisti italiani attivi tra gli anni Venti e Sessanta del Novecento: Funi, Marussig, Casorati, Sironi, De Pisis, Morandi, Fontana, Baj, Manzoni... Oltre 2000 opere letteralmente stipate nell'appartamento del palazzetto di famiglia progettato da Piero Portaluppi. Ma Marieda Di Stefano fu artista lei stessa: una ceramista dall'immaginazione potente e dalla struggente sensibilità. Al punto da far sorgere il sospetto che fosse lei l'anima, il cuore e il motore stesso della collezione.

Quote: Soci ordinari 8 € - Altri soci Cral e Dipendenti non soci 9 € - Esterni 11 €

Sabato, 3 dicembre, ore 15.00

Alda Merini – I Navigli e lo Spazio Alda Merini

Giovanissima, a 15 anni, iniziò a scrivere poesie e di lì a poco a pubblicarle. La circondavano e apprezzavano altri poeti e intellettuali, come Manganelli, Montale, Quasimodo, Turoldo. Ma già nel 1947 dovette cominciare a fare i conti con “le prime ombre della mia mente”, una malattia che per più di una decina d’anni la costrinse a entrare e uscire dagli ospedali psichiatrici, e al silenzio poetico. Poi, a quasi 50 anni, dopo un matrimonio e quattro figlie, riprese a scrivere, proprio a partire dalla sconvolgente esperienza del manicomio. La sua voce non tacerà più, nonostante la vita continuerà a farla oscillare pericolosamente tra il delirio, la povertà, la fama: Alda, la “poetessa dei Navigli”. Completerà la visita una **performance** a cura della compagnia teatrale CETEC/Spazio Alda Merini.

Quote: Soci ordinari 10 € - Altri soci Cral e Dipendenti non soci 12 € - Esterni 14 €

Nella quota di partecipazione è incluso l’utilizzo del sistema di radioguide che assicura l’agevole ascolto della voce della guida oltre che il distanziamento tra i partecipanti.

ISCRIZIONI

L’apertura delle iscrizioni verrà annunciata tramite mail e pubblicizzata sul blog del Cral circa tre settimane prima della data di ciascuna visita.

Le mail di adesione dovranno essere inviate solo a giuseppina.colombo@polimi.it.

I posti disponibili per ciascuna visita sono 20.

Ogni socio Cral può iscrivere fino ad un massimo di due “esterni”, salvo residua disponibilità di posti.

Le visite si terranno anche in caso di maltempo.

Organizzazione a cura di
Giusy Colombo